



Tra Piave e Montello

Foglio di informazione del Gruppo A.N.A. di
Crocetta del Montello - Sezione di Treviso

A.N.A. Gruppo di
Crocetta del Montello
Fondato il 6 maggio 1962

Anno III - N° IV - Numero 13

Dicembre 2001

Con il 2001 si chiude un triennio Sono già passati tre anni importanti per l'associazione E' tempo di bilanci e di votazioni

Anche il 2001, anno denso di avvenimenti straordinari per il mondo intero, soprattutto nella sua ultima parte, quando è accaduto proprio di tutto, attentati, guerre, disastri naturali, ecc. che hanno causato la morte di migliaia di persone, quasi sempre vittime innocenti di fanatismi, sta per finire.

Tutti avvenimenti che, al di là di qualsiasi opinione politica o di qualsiasi credo religioso, non possono non farci riflettere sui rapporti dell'uomo con gli altri uomini, con la natura ma, sovente, con se stesso.

Credo proprio che se ogni uomo, ad iniziare da coloro che ricoprono importanti cariche civili e religiose, in ogni parte del mondo essi si trovino, non faranno di queste riflessioni, béh... credo proprio che il futuro non potrà portarci granché di buono.

Gli uomini, però, alla fine, hanno sempre fatto prevalere il bene sul male, purtroppo anche attraverso qualche guerra, per cui continuiamo a credere che i nostri figli avranno anche loro un futuro.

Fatta questa riflessione, veniamo quindi a noi. Con questo anno si chiude anche il mandato associativo di questo Consiglio Direttivo, eletto nel gennaio del 1999, il quale deve ora presentarsi all'As-

semblea dei Soci per rendere conto del suo operato, non solo dell'ultimo anno, ma dell'intero triennio.

La relazione che sarà presentata all'Assemblea convocata per il 16 dicembre prossimo conterrà, in dettaglio, tutta l'attività svolta, sia in senso più strettamente associativo, che dal punto di vista economico.

Credo sia però giusto ricordare qui alcuni momenti e alcune attività che hanno qualificato il mandato sociale che ora si conclude.

Non possiamo perciò non ricordare, per prima, la grande festa Alpina e di popolo che è stata l'inaugurazione della Casa degli Alpini, avvenuta ormai oltre un anno fa.

Ma l'inaugurazione è stato solo il momento conclusivo di un tragitto che ci ha visti impegnati, fisicamente ed economicamente, a completare i lavori per la sistemazione degli scarichi, dell'impianto elettrico, del cortile esterno dove fa bella mostra di sé il cippo con l'Aquila che lo sovrasta, la ritinteggiatura di tutto il fabbricato, delle ringhiere, ecc...

Come non ricordare poi la gioia e l'allegria delle nostre adunate nazionali di Cremona, Brescia e Genova. I pellegrinaggi all'Isola dei Morti e

le scampagnate sul Montello nella tenuta Vanetti.

E come scordare la gita a Caporetto ma, soprattutto, quella ad Auschwitz e, infine, le tante serate passate assieme nella nostra Casa, in allegria compagnia.

Certo questo Consiglio probabilmente non ha fatto tutto quello che poteva, anche se spesso per cause indipendenti dalla sua volontà.

Il Consiglio uscente lascia però una formidabile eredità ai suoi successori, costituita da un gruppo di persone meravigliose, sempre disponibili e pronte a lavorare per l'Associazione, ed una Casa bella e accogliente, pronta a ricevere Alpini, Amici ed Ospiti con il suo calore.

Ma lo spazio qui è poco e devo concludere. Porgo quindi, in chiusura di mandato, un sentito, vero, profondo grazie a tutti coloro che mi hanno in questi tre anni aiutato e sostenuto e, mi sia concesso, in particolare, alle Signore Giovanna Gallina, Giuditta Noal e Anna Maria Falcade: grazie ancora, gli Alpini di Crocetta vi devono molto.

Un cordiale saluto ed un arrivederci a tutti i Soci ed alle loro Famiglie ed un augurio di Buone Feste.

Il Capogruppo
Andrea Scanduzzi

Sommario:

*Domenica 4 novembre 2
ricordati i Caduti e la
Festa delle FF.AA.*

*Vandali all'Isola dei 2
Morti*

*Catania 2002 e Aosta 2
2003 - A che punto
siamo*

***Domenica 16 3
dicembre - As-
semblea dei Soci
e votazioni***

*2002: Centenario del 3
Comune, ma anche
40° del Gruppo*

*La Casa degli Alpini - 4
Scarse le presenze*

*L'80° anniversario 4
della Sezione di Treviso*

*Storia: Il Papà degli 5
Alpini non fu mai un
Alpino*

*I canti degli Alpini: E la 6
nave s'accosta pian
piano*

*A come Alpino - Pre- 6
sentato il nuovo libro*

**Buone Feste
Buon Natale
E Felice anno nuovo**



DOMENICA 4 NOVEMBRE

Ricordata la Festa delle Forze Armate ed i Caduti

E' stata celebrata, domenica 4 novembre scorso, l'annuale ricorrenza dell'Unità d'Italia, nella quale si ricordano i Caduti della Grande Guerra e si festeggiano le Forze Armate.



Deposizione della Corone alla Scuola Elementare di Nogarè

Dopo il raduno delle Autorità e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma di fronte al Municipio, si è svolta la cerimonia di deposizioni delle

Corone di alloro ai vari Monumenti ai Caduti del Comune, alle Scuole elementari di Crocetta e Nogarè ed all'Asilo di

Ciano.

E' seguito il rito religioso nella Parrocchiale di Crocetta, celebrato dal Parroco Don Giovanni Tasinazzo, al termine del quale è stato deposto un mazzo di fiori alla lapide nella cripta, dove il Sindaco ha tenuto una breve allocuzione di circostanza.

Al termine tutti i presenti hanno partecipato ad un piccolo rinfresco presso la Casa degli Alpini di Crocetta, offerto dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con gli Alpini.

Hanno presenziato alla cerimonia, oltre al Sindaco Giancarlo Fritz e ad alcuni Consiglieri Comunali ed i Carabinieri della

Stazione di Crocetta:

- l'Associazione Combattenti e Reduci;
- l'Associazione ex Internati;
- l'Associazione Artiglieri;
- l'Associazione Marinai;
- l'Associazione Carabinieri;
- l'Associazione Aeronautica;
- l'Associazione Fanti;
- i Gruppi Alpini di Ciano, Nogarè e Crocetta;
- l'Associazione ex Minatori
- i Trevisani nel Mondo;
- l'AVIS;
- l'Antea.

A tutte le Associazioni il plauso ed il grazie dell'Amministrazione Comunale.

Vandali all'Isola dei Morti

Non ci sono parole per qualificare questi ignobili gesti



Il Monumento ai Caduti all'Isola dei Morti

Nella serata di sabato 27 ottobre scorso, i "soliti ignoti" hanno devastato, ancora una volta, l'Isola dei Morti, dove hanno divelto decine di alberi e distrutto alcune panchine che gli Alpini e la Pro-Loce avevano da poco tempo installato con notevoli spese oltre che con tanto lavoro.

Ne siamo molto colpiti anche perché in quel bel luogo, che conosciamo molto bene, ci rechiamo ogni anno, ormai da tempo, per il tradizionale pellegrinaggio e ne siamo affezionati oltre alle vicende storiche che interessano quel luogo.

Quel che è peggio, è che questi

atti vandalici sono stati compiuti, con sommo disprezzo, addirittura mentre gli Alpini di Moriago erano nella Chiesetta votiva della Madonna del Piave per una cerimonia in ricordo dei Caduti.

Esprimere sentimenti di indignazione verso gli autori e viva solidarietà con gli Alpini e la Pro-Loce di Moriago è il minimo che possiamo fare, oltre che a chiedere alle autorità preposte una maggiore vigilanza contro questi vandali, non solo per questa azione, ma per tutte quelle che continuamente si ripetono da parte di bande che, ovunque, distruggono per il solo gusto di farlo, incuranti dei

danni materiali oltre che dei sentimenti degli altri.

A questi squallidi e vigliacchi personaggi vorremmo solo chiedere il motivo del loro odio per questi simboli che stanno lì a ricordare persone e fatti che hanno fatto la storia d'Italia e del mondo; non saprebbero dare se non risposte farneticanti. Probabilmente sono dei ragazzi in cerca di "emozioni forti": ci auguriamo ed auguriamo loro di crescere presto, sperando che possano domani capire il significato dei loro folli gesti di oggi.

Chissà...

Catania 2002 - Aosta 2003

A che punto siamo

E' stata confermata, come ormai noto, l'adunata nazionale del 2003 ad Aosta. Ci siamo già attivati per trovare una sistemazione; speriamo bene.

Per quanto riguarda **Catania 2002**, invece, possiamo dirci soddisfatti.

Le adesioni alla gita di 7 giorni organizzata per l'occasione hanno raggiunto ormai le 45 unità, anche se non molti sono gli Alpini, per cui la faremo di

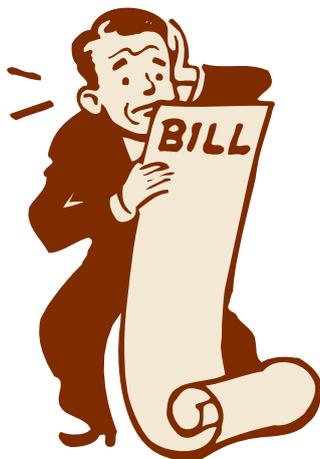
sicuro. Se peraltro qualcuno conosce altre persone interessate a parteciparvi, ben vengano, i posti disponibili sono 52.

Fermo restando il programma che abbiamo a suo tempo distribuito, non siamo però tutt'ora in grado di dare il prezzo esatto della gita, che si aggirerà comunque attorno a quello indicato, perché ci sono state delle difficoltà di reperimento dell'albergo a Palermo.

Probabilmente nel momento in cui leggerete questo notiziario sarà già tutto sistemato, ed in ogni caso non appena definito provvederemo ad inviare a tutti il programma definitivo con il costo e tutto il resto.

Nel frattempo, aspettiamo che giunga il momento di partecipare allegramente a questa gita, il cui programma è comunque bello a prescindere dall'Adunata. A Presto.





E' il momento di bilanci

DOMENICA 16 DICEMBRE, ORE 10.00

Sede Sociale - Assemblea dei Soci e votazioni

E' convocata, per **domenica 16 dicembre 2001, alle ore 10,00 presso la Casa degli Alpini** in Via Piave 21/b, l'annuale Assemblea dei Soci che dovrà discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione morale del Capogruppo;
2. Relazione finanziaria del Segretario;
3. Discussione e votazione delle relazioni;
4. Tesseramento 2002: determinazione quota a favore del Gruppo;
5. Elezione dei Delegati all'Assemblea di Sezione;
6. Programma delle attività per l'anno 2002;
7. Varie ed eventuali;
8. Votazione per l'elezione

del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Sindaci per il triennio 2002-2004.

Ricordo anche che, in questa occasione, sarà consegnato al alcuni Veci ex combattenti, un attestato di riconoscenza della Sezione di Treviso, predisposto in occasione delle celebrazioni per 80°.

E' molto importante che all'Assemblea, che è il momento nel quale discutere sul passato, presente e soprattutto futuro dell'Associazione, partecipino quanti più Soci possibile, con un particolare invito ai giovani, in modo che il Consiglio che uscirà eletto dalla votazione sia il più rappresentativo possibile.

E' inoltre importante che quanti possono essere disponibili ad eventualmente

entrare nel Consiglio si facciano avanti senza timori riverenziali verso nessuno, ed anche in questo senso l'invito è rivolto in modo particolarmente pressante ai Soci più giovani.

Ricordiamo che, come consuetudine, l'Assemblea si concluderà con una pastasciutta alla quale invitiamo a fermarsi tutti i partecipanti all'Assemblea.

Concludo con un cordialissimo saluto a tutti i Soci ed alle loro famiglie ed un arrivederci all'Assemblea.

IL CAPOGRUPPO
Andrea Scandiuzzi



PROVERBI

Amore non si compra e non si vende;
ma in cambio d'amore, amor si rende

2002: Centenario del Comune, ma anche quarantesimo del Gruppo - Una foto ricordo

Ricorrerà l'anno prossimo, oltre al Centenario del Comune, al quale parteciperemo, anche il nostro 40° anniversario di fondazione, avvenuta, come riportato anche in prima pagina, il 6 maggio 1962.

La celebrazione ufficiale avrà luogo Domenica 7 luglio con una cerimonia che si svolgerà a Crocetta secondo il programma che comunicheremo per tempo, e che si concluderà con il rancio che, rispettando la tradizione, andremo a consumare all'Isola dei Morti.

Per questa occasione vorremo realizzare un ricordo un po' particolare, ossia una **fotografia** nella quale appaiano tutti i Soci del Gruppo che saranno in regola con il tesse-

ramento 2002, sul tipo di quella dei Soci del 1969, pubblicata alla fine del libro "per Ricordare".

Invitiamo quindi tutti i Soci che non lo avessero già fatto o che hanno dato una foto senza cappello, a **portare in Sede o consegnarla ai Consiglieri, una fotografia formato tessera, possibilmente recente, preferibilmente con il Cappello Alpino, oppure una normale fotografia nella quale appaiono in primo piano o quantomeno sufficientemente ravvicinata, dalla quale poter ricavare un primo piano.**

Le fotografie dovranno pervenire quanto prima e

comunque entro il mese di febbraio; su richiesta potranno essere restituite.

Al momento della consegna della foto, il socio, se interessato, potrà prenotare una copia della fotografia collettiva, che avrà il seguente prezzo:

- formato 30x40 L. 20.000

- formato 40x50 L. 40.000

- formato 50x70 L. 60.000.

Siamo sicuri che sarà un bellissimo ricordo che molti vorranno esporre nella propria casa in modo che sia ben visibile agli ospiti.

Aspettiamo le foto!!



La Casa degli Alpini Nonostante l'impegno ancora pochi la frequentano regolarmente

Siamo qui, ancora una volta, a parlare della nostra Casa degli Alpini.

Sappiamo tutti quanti sforzi ci è costata; quanti ranci, quante gite, quante ore di lavoro fatte gratuitamente da alcuni Alpini, ai quali non saremo mai abbastanza grati per questa realizzazione.

Oltre un anno fa l'abbiamo inaugurata ed abbiamo però continuato ad abbellirla e sistemarla.

Qualcosa forse manca ancora, ed è nostro impegno continuare a migliorarla, sia internamente che esternamente (dovrebbe essere ormai prossima la realizzazione di un parcheggio).

Ma nonostante tutto ciò da queste righe dobbiamo esprimere il nostro più grande (forse l'unico) rammarico: questo riguarda la purtroppo scarsa affluenza di alpini che continuiamo ad avere.

Da oltre un anno, se togliamo alcune domeniche nel periodo estivo, la Casa è stata aperta, e continua ad esserlo, ogni domenica mattina ed ogni giovedì, pomeriggio e sera.

Se togliamo però uno sparuto numero di Alpini, che con il loro ossigeno contribuiscono al suo mantenimento, oltre che a tenerla viva, per il resto poco o nulla, nonostante ogni tanto cerchiamo di organizzare anche qualche momento di incontro (vedi la castagnata alla quale erano presenti non più di 20 soci) e, nel prossimo febbraio, la crostolata.

L'invito, quindi, ancora una volta, ad essere più presenti nella nostra Casa, che può diventare occasione di incontro e di scambio di idee per il futuro stesso dell'Associazione. Continuiamo ad aspettarvi.



ORARI APERTURA:

- Domenica 9.30-12.15
- Giovedì: 16.00-19.00 e 20.00-24.00

L'80° anniversario della Sezione di Treviso Celebrato il 12, 13 e 14 ottobre

E, a proposito di compleanni, la Sezione di Treviso, lo scorso mese di ottobre ha festeggiato l'80°.

Le celebrazioni sono iniziate venerdì 12 ottobre con la premiazione del Concorso letterario *Parole attorno al Fuoco*, avvenuta nel Palazzo dei Trecento.

La serata è stata poi allietata dalla esibizione della Fanfara di Maser con le sue Majorettes.

Sabato 13, alle 11, è stato inaugurato il nuovo spazio culturale degli Alpini "Al Portello Sile", fabbricato concesso in uso alla Sezione dal Comune di Treviso e completamente ristrutturato dagli Alpini. Merita di essere visitato.

Per l'occasione c'era anche un annullo postale speciale.

La sera grande concerto corale presso la Chiesa Monumentale di San Francesco, al quale hanno partecipato i quattro Cori Alpini appartenenti alla Sezione trevigiana: il Coro ANA Montello, il Coro ANA di Preganziol, il Coro ANA "I Gravaiooli" di Maserada ed il Coro ANA di Oderzo.

Dobbiamo un plauso al Coro ANA Montello, del quale

fanno parte alcuni dei nostri Soci, il quale, pure se buon ultimo arrivato in ordine di tempo, ha ottimamente figurato nel "confronto" con gli altri di ben più lunga esperienza. E speriamo che continui così.

La manifestazione, preceduta da una S. Messa, è riuscita con una grande partecipazione di pubblico. Al termine i quattro Cori assieme hanno eseguito "Signore delle Cime", chiudendo con l'Inno Nazionale cantato in coro da tutti i presenti in piedi, ed è stato un momento molto bello e sentito. La conclusione con le ultime "boche" intonate sotto i capannoni tra un boccone ed un sorso di vino.

Le celebrazioni non potevano non concludersi con una grande sfilata per le vie di Treviso, alla quale hanno partecipato oltre 6.000 alpini.

Dopo gli onori e la deposizione di una corona al Monumento ai Caduti di Piazza Vittoria, è partita la sfilata. Apriva la banda di Maser seguita dal Gonfalone della Città, decorato di Medaglia d'Oro e da quello della Provincia, indi dal Vessillo Sezionale e, via via, il Consiglio Sezionale, i Vessilli Ospiti, le Crocerossine, la Protezione Civile con le

unità cinofile, i Cori, la Banda di Motta di Livenza, gli Alpini ed a chiudere le 90 bandiere rappresentanti i 90 Gruppi della Sezione.

Notevole è stata la partecipazione della Cittadinanza, che, lungo il percorso snodatosi da Piazza Vittoria verso la Stazione e Via Roma fino a Piazza dei Signori, applaudiva sonoramente il passaggio degli Alpini, con punte di entusiasmo quando i Cori intonavano l'Inno di Mameli.

Infine, in Piazza dei Signori, ci sono stati i discorsi ufficiali, prima da parte del Prefetto di Treviso e poi del Gen. Cauteruccio che ha anche letto un messaggio del Sindaco Gentilini assente perché ricoverato in ospedale.

Chiudeva il Presidente Sezionale Ivano Gentili il quale, al termine della cerimonia, consegnava alcune Medaglie e riconoscimenti ad Autorità, ex Presidenti Sezionali, applauditissimi, ed Alpini meritevoli.

Per l'occasione è stata coniata una **medaglia ricordo**, riprodotta qui a fianco. Quanti fossero interessati ad averla possono rivolgersi alla Casa degli Alpini, dove la troveranno al prezzo di L. 5.000.



Storia degli Alpini

Il papà degli Alpini non fu mai un Alpino

Il Gen. Giuseppe Perrucchetti insegnava geografia militare

Il papà degli alpini, Giuseppe Perrucchetti, non era un alpino. Era certamente stato tra primi soci del Club alpino di Torino, era un appassionato della montagna, era un testardo come tutti i montanari, ma alpino non era, e non lo fu mai. Giuseppe Domenico Perrucchetti era nato in pianura, a Cassano d'Adda, nel 1839. Avviato agli studi di architettura nell'università allora austriaca di Pavia, a vent'anni scappa, dalla Lombardia assoggettata, nel Piemonte libero e segue la carriera militare. Nel 1861 è sottotenente di fanteria, nel 1866 si guadagna a Custoza la medaglia d'argento e i gradi di capitano.

Passa poi allo Stato Maggiore e nel 1872 diventa insegnante di geografia militare alla scuola di guerra di Torino. E qui inventa gli alpini. Nel marzo 1872 sulla "Rivista militare italiana" appare un articolo del capitano Giuseppe Perrucchetti dal titolo: "Sulla difesa di alcuni valichi alpini e l'ordinamento militare territoriale nella zona di frontiera". L'idea centrale è questa: "lo vorrei suddividere la zona alpina in tanti settori, ciascuno dei quali dovrebbe, a seconda delle esigenze della difesa, comprendere una o due vallate ed essere a cavallo delle linee di operazione che valicano le Alpi. Le forze militari, reclutate in loco, formerebbero l'unità difensiva del medesimo settore, o distretto. Il comandante delle truppe sarebbe comandante del distretto e della difesa locale...".

Lo chiama subito a rapporto il suo superiore, il generale Pianell, capo di Stato Maggiore: "Scusi, capitano, lei a soli 33 anni crede di sapere già tutto in fatto di ordinamento militare? Le sue idee sono soltanto stravaganti, caro Perrucchetti. Ma si rende conto che in questi reparti di suoi montanari locali, tutti con la casa e i parenti a due passi, sarebbe impossibile mantenere la disciplina? O glielo va poi a chiedere lei, cribbio, a quei signori del Parlamento. a quel suo ministro taccagno che è Quintino Sella, di tirar fuori i soldi?".

Giuseppe Perrucchetti, queste domande se le era già poste tutte. Ma era anche un testardo, lo abbiamo già ricordato. D'altra parte, il ministro della guerra, il generale Ricotti Magnani, e anche Quintino Sella facevano parte del Club alpino di Torino, come il Perrucchetti.

Ricotti Magnani capi subito l'importanza della difesa dei passi alpini e capi anche l'importanza psicologica dell'impiego di truppe reclutate direttamente sul posto, proprio per fronteggiare il primo urto col nemico sulle montagne. In più l'entusiasmo e la baldanza di quel giovane capitano Perrucchetti gli piacevano. Così con intelligenza di stratega e con sottigliezza di politico, Ricotti Magnani decise di istituire il nuovo Corpo, però ricorrendo a un'abile scappatoia: nelle pieghe di un decreto reale che già prevedeva l'allargamento del numero dei distretti da 53 a 62, stabili che tali nuovi distretti fossero istituiti tutti in zone alpine e che ognuno avesse una propria compagnia

distrettuale da tenersi in sito e da addestrare secondo particolari compiti di montagna.

"Tanti scrivani in più": questo è stato il commento del primo segretario di sua maestà Vittorio Emanuele II, quando Ricotti Magnani gli fece vedere il decreto di istituzione delle compagnie distrettuali.

La data è storica: 15 ottobre 1872. Nascono gli alpini di Perrucchetti: nascono quasi di nascosto, di straforo, come distrettuali, come furieri, passacarte oppure addetti al "minuto mantenimento". Per una divisa speciale, diversa, neanche pensarci a quei tempi. La divisa azzurrina della fanteria può bastare anche per questi "cacciatori delle Alpi" o "bersaglieri delle Alpi" ... all'inizio non sapevano neanche come chiamarli: Li hanno infine battezzati "alpini", solo perché sembrava un nome buffo... Però gli danno la penna di corvo, nera, diritta sul cappello a cono da calabrese; gliela dà lo Stato Maggiore, ma a malincuore, tanto per distinguerli.

E Perrucchetti? Creati gli alpini, lui l'alpino, come abbiamo già scritto, non lo farà mai. Continuerà a insegnare geografia militare alla scuola di guerra di Torino fino al 1885; sarà precettore del duca di Aosta Emanuele Filiberto, il futuro comandante della III Armata; diventerà colonnello nel 1888, generale di brigata nel 1895, tenente generale nel 1900 e comandante poi delle divisioni territoriali di Firenze e di Milano. Nel 1904 il generale Perrucchetti andrà in congedo, diventerà



... La divisa azzurrina della fanteria può bastare anche per questi "cacciatori delle Alpi" o "bersaglieri delle Alpi".. all'inizio non sapevano neanche come chiamarli....



A.N.A. Gruppo di Crocetta del Montello
Fondato il 6 maggio 1962

Via Piave, 21/b
31035 Crocetta del Montello (TV)

Tel. Capogruppo 0423/868028
Cell. Capogruppo 338/7264910
E-mail: scandy@tin.it



Associazione Nazionale Alpini

Siamo su internet
www.ana.it
www.anacrocetta.8k.com

REALIZZATO E DUPLICATO IN PROPRIO
PRESSO LA SEDE SOCIALE

I Canti degli Alpini

E la nave s'accosta pian piano

E la nave s'accosta pian piano
salutando Italia sei bella,
nel vederti mi sembri una stella,
oh morosa ti debbo lasciar.
Allora il capitano m'allungò la mano
sopra il bastimento, mi vuol salutare
e poi mi disse: i Turchi son là.
E difatti si videro spuntare,
le nostre trombe si misero a suonare,
le nostre penne al vento volavano
tra la bufera e il rombo dei cannon.
E a colpi disperati, mezzi massacrati
dalle baionette, i Turchi sparivano
gridando: Alpini, abbiate pietà.
Sulle dune coperte di sabbia
i nostri alpini, oh Italia morivano
ma nelle veglie ancor ti sognavano
con la morosa, la mamma nel cuor.
E col fucile in spalla, baionetta in canna,
sono ben armato, paura non ho,
quando avrò vinto, ritornerò.

A come Alpino

Presentato a Treviso l'8 ottobre scorso il nuovo libro sugli Alpini

E' stato presentato l'8 ottobre scorso, presso la *Sala Verde di Palazzo Rinaldi* a Treviso, il nuovo libro di Luigino Scoccaro, autore di altre pubblicazioni dedicate agli Alpini, quali *Alpini del Grappa, del Montello e del Piave, storia della sezione A.N.A. di Treviso (1994)* e *Padre Carlo Marangoni un frate alpino per Treviso*

(1997), **A come Alpino** che ha per sottotitolo *Il mito degli Alpini nei libri di lettura della scuola elementare*.

Il libro è una accurata e minuziosa ricerca di brani, racconti, poesie ecc., riguardanti gli Alpini, riportati nei libri di lettura delle scuole elementari, prati-

camente dal 1963 in poi.

Vi si possono trovare dei racconti di fantasia, ma anche molti episodi veri, raccontati però con la delicatezza ed i tatto destinati alle letture dei bambini della scuola elementare, accorgimenti che oggi non si usano proprio più, basta leggere qualsiasi pubblicazione destinata ai ragazzi.

Chi fosse interessato al libro, lo può trovare in edicola al prezzo di L. 35.000, oppure potrà ordinarlo attraverso il Gruppo.

Nel caso in cui fossero ordinate un certo numero di copie, sarebbe anche possibile ottenere un prezzo più vantaggioso.

Rivolgersi eventualmente al Capogruppo.



Aforismi

Un uomo non dovrebbe mai vergognarsi di confessare di aver avuto torto; che poi è come dire, in altre parole, che oggi è più saggio di quanto non fosse ieri.

Swift

